

Perché ci ricordiamo sempre che molti degli atti più grandi nell'amore sono stati compiuti dai piccoli e dagli ultimi. Preghiamo. R.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Gv 6,56)

Dice il Signore: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me e io in lui".

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

14 luglio 2019

Avvisi della settimana

- ◆ *Venerdì 19 luglio, alle 18.30, a San Giacomo ci sarà una Messa del Centro Volontari della Sofferenza.*
- ◆ *Abbiamo tante intenzioni libere per le Messe di luglio ed agosto. Possiamo offrirle sia per i defunti che per i vari bisogni delle persone che portiamo nel cuore. Ricordiamoci **CHE LE MESSE NON COSTANO NULLA!** Non serve nessuna offerta! Chi desidera approfittare di questa opportunità, si rivolga ai sacerdoti*
- ◆ *Anche d'estate ogni mercoledì, dalle 18.30 alle 20.00, siamo invitati a pregare davanti al SS.mo Sacramento esposto nella nostra chiesa.*
- ◆ *Offerte della cassetta per i poveri. Le offerte là deposte non sono soltanto per i poveri, ma anche per coprire tutti i costi del servizio fatto dalla nostra Caritas.*
- ◆ *Una famiglia della nostra parrocchia parte quest'anno in missione in Messico. Possiamo mettere nella cassetta **Pro missiones** le offerte, perché le portino con sé alla parrocchia dove presteranno il loro servizio.*
- ◆ *Chi desidera una **Benedizione della casa**, lo comunichi ai sacerdoti.*
- ◆ *In fondo alla chiesa si trovano dei volantini di un **ritiro spirituale** a settembre destinato alle ragazze 18-35 presso le suore che abbiamo ospitato quest'anno. Dettagli da don Jan.*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859

Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Nel vangelo di oggi il Signore torna a parlarci di amore e di misericordia. Al dottore della legge che gli domanda «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?», Egli risponde ricordandogli che il comandamento principale è quello dell'amare Dio e il prossimo come se stesso. Ma ecco che gli fu fatta la seconda e più insidiosa domanda «E chi è mio prossimo?». Questo è ciò che forse ci domandiamo anche noi. Riconosciamo facilmente come prossimo il parente, l'amico, il buon vicino di casa ma non succede lo stesso con l'africano che vediamo alla porta del supermercato o con la persona che bivacca nei pressi della stazione. Gesù allora racconta una di quelle parabole che devono farci riflettere tanto: quella che è detta "del buon Samaritano". Con questa parabola il Signore ci immerge nel mondo della misericordia, illustrandoci luminosamente il mondo dell'amore. L'amore che ci chiede Gesù è un sentimento profondo che ci coinvolge totalmente ma che deve tradursi in azione, nel fare misericordia. E' quello che fece il samaritano della parabola e non fecero il sacerdote e il levita. Questi ultimi non fecero nessun male e forse erano presi dalla fretta per arrivare al tempio dove servivano Dio ma omisero di fare un'opera di misericordia con il povero uomo ferito e sofferente. Invece il Samaritano, quello che apparteneva a un gruppo eretico disprezzato dagli ebrei osservanti, «ebbe compassione» e si fece egli stesso prossimo di quell'uomo che aveva bisogno di aiuto. Papa Francesco ha detto: "Non dimentichiamolo mai: di fronte alla sofferenza di così tanta gente sfinite dalla fame, dalla violenza e dalle ingiustizie, non possiamo rimanere spettatori. Ignorare la sofferenza dell'uomo, cosa significa? Significa ignorare Dio! Se io non mi avvicino a quell'uomo, a quella donna, a quel bambino, a quell'anziano o a quell'anziana che soffre, non mi avvicino a Dio." (Papa Francesco, Udienza Generale, 27 aprile 2016).

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 17,15)

Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, il peccato ci ha spogliati, percossi e resi moribondi, nella tua grande compassione vieni in nostro soccorso e abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo Signore, fascia le ferite delle nostre iniquità, curale con l'olio e il vino della tua misericordia e abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore Gesù, preparaci un posto accanto a te, accogliaci un giorno nella tua santa dimora e abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

Padre misericordioso, che nel comandamento dell'amore hai posto il compendio e l'anima di tutta la legge, donaci un cuore attento e generoso verso le sofferenze e le miserie dei fratelli, per essere simili a Cristo, buon samaritano del mondo.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Dt 30,10-14)

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo

eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 18)

Rit: I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice. **R.**

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R.**

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante. **R.**

SECONDA LETTURA (Col 1,15-20)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate

tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Gv 6,63.68)

Alleluia, alleluia.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna.

Alleluia.

VANGELO (Lc 10,25-37)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gàrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di

questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cristo non ci chiede di vivere la sua parola da spettatori esterni. La fedeltà alla propria missione gli è costata la vita. Anche noi, per essere Cristiani, dobbiamo dare noi stessi.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, fa' che la tua parola s'incarni in noi!**

Perché non rimandiamo mai nessun atto d'amore ad un ipotetico domani.

Preghiamo. **R.**

Perché la nostra fedeltà alla giustizia sia all'altezza di quella che chiediamo agli altri.

Preghiamo. **R.**

Perché impariamo a considerare la sequela di Gesù una scelta che realizza la nostra vita.

Preghiamo. **R.**